

PIANURA

Orzivecchi

Turla ha scelto la sua squadra, Mara Rossi sarà vicesindaca

Per il neo eletto sindaco Gianluigi Sturla e per la sua nuova squadra è arrivato il momento di mettersi al lavoro. Durante il primo Consiglio comunale è stato presentato il gruppo di lavoro che guiderà il Comune per i prossimi cinque anni. Il ruolo di vice sindaco, con deleghe al bilancio, cultura e istruzione, verrà ricoperto da Mara Rossi, mentre Mirko Paiardi sarà assessore all'urbanistica, edilizia privata, lavori

pubblici commercio e sport. In Consiglio siederanno il capogruppo Stefano Bordiga, Alberto Botturi, Andrea Di Luise, Filippo Magli, Davis Mangiavini, Clarissa Micheli, Stefano Sala e Domenico Valtolini. «Come sindaco uscente rieletto è mio dovere ringraziare i consiglieri di maggioranza e minoranza e gli assessori con cui ho condiviso gli ultimi cinque anni - ha esordito Sturla -. Un doveroso

ringraziamento anche a tutti i 1.056 cittadini che hanno creduto in noi, ai miei nuovi collaboratori, ai dipendenti comunali e ai volontari civici». «Saremo aperti al dialogo e ai suggerimenti dei cittadini - ha proseguito il sindaco -. Quello stilato è senza dubbio un programma ambizioso, mi sento pronto per affrontare questi cinque anni con rinnovato entusiasmo».



Per promuovere uno sviluppo sostenibile

L'Hub della conoscenza ha ricevuto un contributo di 300mila euro da Regione Lombardia

Leno

Umberto Scotuzzi

■ Trovata casa e messe le radici, il progetto dell'Hub della conoscenza cresce e allarga il proprio orizzonte. E non solo geograficamente, coinvolgendo nuovi territori della Lombardia orientale, ma anche qualitativamente, puntando a radicarsi e a mettere a terra le idee «Per una Bassa che entra nel futuro», come recita lo slogan con cui, a fine gennaio, il progetto si è presentato al territorio. Le sale di Villa Seccamani a Leno sono diventate un luogo di incontro e confronto, che accoglierà convegni, corsi di forma-

zione e laboratori scolastici, un centro dove mettere a punto e realizzare progetti di trasferimento tecnologico per le imprese.

I primi mesi hanno rappresentato l'occasione per generare idee e per coinvolgere soggetti, pubblici e privati. Dopo l'estate le attività riprenderanno con nuovo slancio, fedeli alla missione originaria: migliorare l'attrattività e la competitività del territorio, con nuove competenze e il coinvolgimento dei giovani alla luce delle trasformazioni sociali in atto. Perché è a loro, alle imprese e alla pubblica amministrazione che il progetto si rivolge in prima battuta.

Progetti. «Il dialogo costante e proficuo tra mondo della scuola e mondo delle impre-



A Villa Seccamani. La sede lenese dell'Hub della conoscenza

se - spiegano Giuliano Noci e Angelo Baronio, rispettivamente direttore e condirettore scientifici e dell'Hub della conoscenza - sarà il filo conduttore dei prossimi mesi. Vi saranno momenti di confronto, sia negli istituti superiori della Bassa che della città, tra le due realtà su tematiche quali la sostenibilità, la transi-

zione tecnologica, per creare un'osmosi benefica a favore del territorio».

Il coinvolgimento dei 42 Comuni della Bassa proseguirà, poi, nell'individuare soluzioni e forme di supporto per una gestione associata dei servizi tra gli enti comunali: il tutto con il sostegno della Presidenza del Consiglio.

E nei giorni scorsi l'Hub ha ricevuto un contributo di 300mila da Regione Lombardia per il triennio 2024-2026 per promuovere lo sviluppo sostenibile sul territorio su proposta dell'assessore all'Ambiente e Clima, Giorgio Maione.

«Vogliamo sviluppare un piano di azione - evidenzia Maione - per promuovere un Patto territoriale orientato alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il tutto con particolare riferimento al sistema agro-alimentare, nei territori della Bassa Bresciana e delle province di Cremona e di Mantova».

E partendo dalla Carta dei valori per una agricoltura sostenibile elaborata dall'Hub, nel nuovo anno si agirà su un doppio fronte proprio in questo limbo di terra che è la Lombardia orientale: da un lato si attueranno comunità di pratiche, aperte a nuovi soggetti, nel settore suinicolo e in quello lattiero caseario per condividere intenti ed azioni; dall'altro, a livello istituzionale, si punta a creare una piattaforma che valorizzi le eccellenze nel comparto agroalimentare. //

Il via a gennaio, la collaborazione con il Politecnico e il Capirola

L'Hub della conoscenza ha preso ufficialmente avvio lo scorso gennaio: nella sede di Leno della Banca di credito cooperativo venne presentato il percorso articolato, sinora, in attività convegnistica su temi legati al cambiamento; formazione per la competitività futura delle imprese e della Pubblica amministrazione; e progetti di filiera. Sostenuto dalla Bcc lenese, in «partnership» con il Politecnico di Milano, il coinvolgimento dell'Istituto di istruzione superiore «Capirola» di Leno, il supporto della Provincia di Brescia e dell'Associazione dei Comuni bresciani e la partnership dell'Editoriale bresciano. Sede dell'Hub è villa Seccamani, a Leno, i cui locali ospitano i laboratori di informatica dell'Istituto Capirola al piano terra, mentre al piano superiore operano i gestori corporate di Cassa Padana.

FEDERCACCIA

Brescia

Nessuna delle promesse proposte di modifica della legge ha trovato spazio nella conversione del decreto agricoltura

«IL VOLTAFACCIA DELLA POLITICA NAZIONALE»

■ Come dicevamo giovedì scorso, le preoccupazioni che manifestavamo rispetto alle modifiche promesse durante la campagna elettorale alla legge nazionale 157/92, avevano ben più di una ragione di esserci. Tutte le modifiche che ci erano state date per quasi approvate, riguardanti la certezza dei calendari venatori, la questione della cancellazione dei valichi, l'equipollenza delle abilitazioni venatorie, l'eliminazione delle opzioni di forma di caccia per dirne solo alcune, non hanno trovato posto nella conversione in legge del decreto agricoltura.

Non vogliamo dire di una malafede di chi su queste questioni ha raccolto il nostro voto durante le elezioni europee, ma di certo una non considerazione all'interno della propria maggioranza sì; quella maggioranza che rispetto ai temi venatori aveva dimostrato di voler avere più attenzione al nostro mondo di cacciatori, e che ci aveva fatto sperare, finalmente, in una vera inversione di rotta rispetto al recente passato. Certo non siamo più ai tempi del ministro Costa, ma i veri cambiamenti sono ancora molto lontani.

Ora in un video il ministro Lollobrigida dà quasi a noi degli ingrati, dicendoci di stare buoni ed aspettare e che si impegna a rivedere l'intera legge 157 in tempi rapidi. Che dire: forse è il caso di ritornare a colloquiare a livello nazionale con l'intera politica non dichiaratamente ostile, per dei tentativi seri per delle sole poche modifiche necessarie, senza che i vari esponenti dell'intero Parlamento si sbraccino in goffi tentativi di abbracci che ci lasciano più freddi di prima. Perché sappiamo benissimo che, se si dovesse passare ad una riscrittura complessiva della legge, con queste premesse e con quanto si è sinora tenuto conto dei nostri desiderata, non ci capiti di uscirne peggio di prima.

È una vicenda triste? Sì certo che lo è, ma quello che



Delusione. Scomparse le modifiche date per quasi accolte

più ci fa male, è che se con queste promesse e premesse non si è cavato un ragno dal buco, non sappiamo immaginare quali possano essere le luci di un futuro prossimo.

La novità. L'unica modifica positiva, che nasce però dalla esigenza legittima del Commissario alla Peste Suina Africana, è l'aumento di un mese per la caccia al cinghiale, nella logica di tentare di debellare il prima possibile questa pestilenza. E noi ci saremo a dare una mano agli amici agricoltori, giustamente e fortemente preoccupati delle possibili drastiche conseguenze al comparto suinicolo lombardo nel suo insieme. Per questo stiamo organizzandoci a livello regionale per dare ulteriori risposte adeguate al difficile momento, che pare non abbastanza recepito nella sua gravità nemmeno dalle Amministrazioni pubbliche regionali.

Nella seduta del Consiglio regionale di martedì 9 luglio è stata approvata la «Legge di revisione ordina-

mentale 2024» nella quale sono state infilate anche delle modifiche definite semplificative alla 26/93 legge sulla caccia lombarda. Gli emendamenti approvati riguardano: la possibilità di utilizzare uccelli feriti che una volta guariti potranno entrare nel patrimonio dei richiami vivi del cacciatore, il prelievo del cinghiale con terreno coperto di neve negli Atc di pianura, (in zona alpi è già concesso), la gestione delle oasi di protezione assegnabile anche agli Atc, ai Comprensori ed alle Associazioni venatorie, la permanenza associativa a tutti i neo cacciatori accompagnati nel primo anno anche da persona diversa del genitore e che il maneggio dei richiami vivi sia consentito solo ai veterinari delle Ats. Tutte questioni che hanno una loro particolare importanza e che condividiamo nella loro generalità e che danno risposta a delle situazioni difficili, come il maneggio dei richiami vivi. Il controverso emendamento che avrebbe consentito di impiantare nuovi appostamenti fissi in zona di maggior tutela della zona alpi senza più parere del Comprensorio, è stato emendato con la previsione di un parere motivato in ordine alla presenza certificata di galliformi alpini e ungulati nei tre anni precedenti. È questa modifica il risultato della grande mobilitazione di tutti i Presidenti dei Comprensori Alpini bresciani, guidati dal Presidente Monera del C7, che ha coinvolto anche parecchi altri Comprensori Lombardi. Sulla questione ci eravamo espressi, senza dubbi, sul fatto che Regione Lombardia non dovesse esautorare compiti propri dei comitati di gestione, poiché le leggi modificate non appartengono solo a chi propone le modifiche ma a tutti i lombardi. E in questo caso a tutti gli iscritti ai Comprensori Alpini Lombardi, qualsiasi sia la forma di caccia da essi esercitata. Almeno a livello lombardo la soddisfazione di una qualche considerazione maggiore, seppur limitata, del livello nazionale.



NOTIZIARIO

Festa del cacciatore a Provaglio Val Sabbia. La Fidc di Provaglio Val Sabbia organizza la Festa del cacciatore presso il centro sportivo comunale domani 12 luglio e sabato 13 luglio.

Gara su starne senza sparo. Fidc Lumezzane organizza gara su starne senza sparo Memorial Zani Achille e Chiminelli Andrea domenica 14 luglio ore 6.30 località Monte Ladino.

A Leno gare su starne senza sparo. Fidc Leno organizza gara su starne senza sparo sabato 20 e domenica 21 luglio dalle ore 7 la prova è valevole anche per il Campionato provinciale Fidc presso la locale Zac Cascina Mirandolina a Porzano di Leno, iscrizioni sul campo.